Data: 22 Aprile 2025



Progetto di Rete e Report di Implementazione e Test per THETA s.r.l.

Introduzione

Il presente report illustra la progettazione, l'implementazione e il collaudo della nuova infrastruttura di rete interna per l'azienda Theta S.r.l. L'obiettivo principale era quello di modernizzare e centralizzare l'infrastruttura esistente, migliorando l'efficienza operativa, la sicurezza e la scalabilità futura.

Nonostante la complessità dell'intervento, il progetto è stato completato con successo, includendo anche funzionalità aggiuntive come il subnetting personalizzato e strumenti software sviluppati in Python per l'analisi della rete

1. Specifiche dell'Infrastruttura di Rete

In risposta a tale esigenza, è stato intrapreso un progetto di implementazione di una rete interna basata sulle seguenti specifiche:

- 120 postazioni di lavoro, suddivise equamente su sei piani (20 per piano).
- Uno switch dedicato per ogni piano, connesso a un router centrale.
- Router centrale che gestisce l'interconnessione tra i sei switch e funge da punto di smistamento del traffico.
- Tre IDS/IPS fisici, collocati ogni due switch, per la rilevazione e prevenzione delle intrusioni.
- Server NAS collocato al primo piano per archiviazione e condivisione centralizzata dei dati.
- Firewall perimetrale collegato al router, per la protezione da minacce esterne.
- Modem collegato al firewall per l'accesso a Internet.

Subnetting dedicato: schema IP tipo 10.0.X.0/23 con gateway 10.0.X.1 per ogni piano.

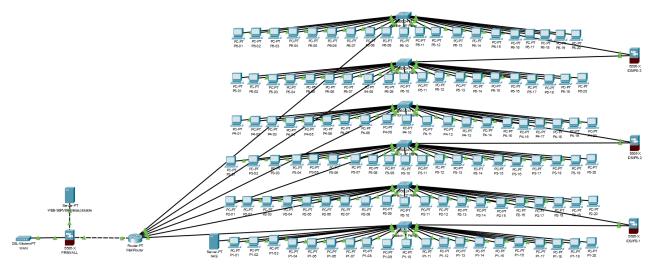
Per quanto riguarda l'analisi della sicurezza della rete esterna simulata, è stata sviluppata internamente tramite linguaggio Python una suite di strumenti. Questa include programmi per:

- Eseguire la scansione delle porte aperte sul server Metasploitable.
- Identificatore comandi per la pagina di gestione phpMyAdmin ospitata sul server Metasploitable è in grado di accettare.

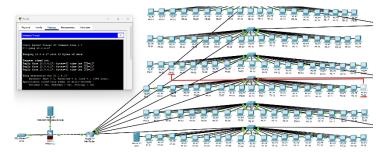
I dettagli tecnici di questi strumenti e i risultati delle analisi saranno presentati in una sezione dedicata del presente report.

2. Architettura della Rete Implementata

Rete Interna (Topologia a Stella Estesa) Firewall perimetrale → Router centrale → Switch di piano → Postazioni di lavoro



Per simulare una DMZ (Demilitarized Zone), è stata implementata una rete esterna contenente un server web (IP: 192.168.20.10) basato su Metasploitable. Questo server simula un servizio pubblico accessibile tramite Internet ed è protetto da un firewall esterno dedicato. Il firewall esterno controlla il traffico in entrata e in uscita verso il



server web, applicando policy di sicurezza specifiche per i servizi esposti. Questa separazione architetturale garantisce che la rete esterna simulata (e il server web) siano logicamente distinti e isolati dalla rete interna del cliente, prevenendo potenziali impatti sulla rete aziendale durante le attività di test e analisi di sicurezza.

(Test di ping tra un pc del 4° piano con uno del 3°- immagine a sinistra)

La rete interna del cliente è stata progettata con una topologia centralizzata a stella estesa, dove un router centrale funge da fulcro per l'interconnessione dei vari segmenti di rete.

La comunicazione con il mondo esterno è gestita attraverso una connessione WAN protetta da un firewall perimetrale. Il flusso del traffico dati, dall'esterno verso l'interno, segue il seguente percorso logico:

Rete WAN: La connessione a Internet è stabilita tramite una rete WAN (Wide Area Network) fornita da un provider di servizi.

Firewall Perimetrale: Il traffico proveniente dalla rete WAN transita attraverso un firewall perimetrale dedicato. Questo dispositivo analizza il traffico in base a policy di sicurezza configurate per proteggere la rete interna da accessi non autorizzati e minacce esterne. Il firewall è direttamente connesso al router centrale – e filtra tutti i pacchetti in entrata di uscita.

Router Centrale: Il router centrale riceve il traffico dal firewall e lo instrada verso le diverse sottoreti interne. Agisce anche come punto di interconnessione per i sei switch di piano. A livello di infrastruttura, ogni porta GigabitEthernet del router è stata configurata con un indirizzo IP statico appartenente alla relativa Subnet e collegata direttamente allo switch di piano. Questa configurazione consente la separazione fisica e logica del traffico di rete tra i diversi piani o reparti.

Lo abbiamo configurato tramite il CLI come si può evincere da screenshot a destra, tramite i comandi:

Router(config)#interface GigabitEthernet6/0

Router(config-if)#ip address 10.0.10.1 255.255.254.0

Router(config-if)#ip helper-address 10.0.0.2

Router(config-if)#no shutdown

Router(config)#interface GIgabitEthernet4/0 Router(config-if)#ip address 10.0.6.1 255.255.254.0 Router(config-if)#ip helper-address 10.0.0.2 Router(config-if) #no shutdown Router(config-if) #exit Router(config)#interface Gi Router(config) #interface GigabitEthernet5/0 Router(config-if)#ip address 10.0.8.1 255.255.254.0 Router(config-if) #ip helper-address 10.0.0.2 Router(config-if) #no shutdown Router(config-if) #exit Router(config) #interface Gi Router(config)#interface GigabitEthernet6/0 Router(config-if) #ip address 10.0.10.1 255.255.254.0 Router(config-if) #ip helper-address 10.0.0.2 Router(config-if) #no shutdown Router(config-if) #exit Router(config)# Router(config) #interface GigabitEthernet4/0 Router(config-if) # Router(config-if) #exit Router(config) #interface GigabitEthernet3/0 Router(config-if)# Router(config-if) #exit Router(config) #interface GigabitEthernet4/0 Router(config-if)# Router(config-if)#exit Router(config)#interface GigabitEthernet5/0 Router(config-if)#

Router(config)#interface G

Switch per piano: Un totale di sei switch di rete, uno per ciascun piano dell'edificio, sono collegati al router centrale tramite connessioni cablate.

Ogni switch gestisce la connettività locale di 20 postazioni di lavoro presenti sul rispettivo piano.

Subnetting: Le 120 postazioni di lavoro sono distribuite uniformemente sui sei piani (20 per piano). Ogni PC è configurato con un indirizzo IP DHCP appartenente alla sottorete specificata nel Server del primo piano. Lo schema di indirizzamento IP segue il pattern 10.0.X.Y/23, dove X identifica il piano(X=0-2-4-6-8-10). La segmentazione logica è ottenuta tramite l'implementazione di una subnetting dedicata per ciascun piano. Per la rete 10.0.0.0/23 è stato assegnato il gateway 10.0.0.1, primo indirizzo disponibile della Subnet, secondo le convenzioni standard di rete, inoltre questo IP permette un'espansione futura all'azienda di un massimo di 510 host.

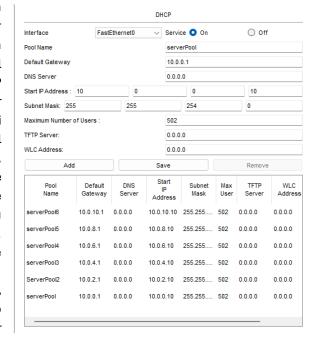
<u>IDS/IPS</u>: Tre sistemi fisici, uno per ogni due switch, di Intrusion Detection and Prevention sono strategicamente posizionati nella rete interna per monitorare e, potenzialmente, prevenire attività sospette o dannose. Agisce in modalità **inline**, intercettando il traffico prima che raggiunga la destinazione. I vantaggi di questa implementazione sono:

- Prestazioni **elevate** grazie a risorse dedicate.
- Minore latenza rispetto a soluzioni virtuali o software-based.
- Affidabilità e robustezza, adatte ad ambienti enterprise.
- Facilità di integrazione in architetture di rete complesse

Server NAS: Un server Network Attached Storage è situato al primo piano ed è connesso allo switch del primo

piano. La segmentazione logica della rete è stata realizzata attraverso l'implementazione di Subnet dedicate per ciascun piano dell'edificio. Ogni Subnet è stata progettata per garantire isolamento, sicurezza e gestione efficiente del traffico, utilizzando uno schema di indirizzamento IP strutturato (es. 10.0.X.0/23). Il server NAS è configurato per essere accessibile in lettura e scrittura da tutte le postazioni di lavoro autorizzate presenti nei diversi piani, tramite il Routing gestito dal router centrale. Il server aziendale, connesso alla rete centrale, è stato configurato per svolgere il ruolo di **DHCP Server**. Questo consente l'assegnazione automatica degli indirizzi IP a tutti i dispositivi presenti su ciascuna Subnet, garantendo coerenza nell'indirizzamento, riduzione degli errori manuali e facilità di gestione centralizzata.

In questo modo, la rete risulta **scalabile, ordinata e sicura**, permettendo un'espansione agevole e un controllo preciso delle risorse distribuite nei diversi segmenti, anche per espansioni future.



3. Strumenti Software Sviluppati

In questa sezione, vengono presentati il funzionamento e le finalità degli strumenti software sviluppati internamente in Python per l'analisi di sicurezza del server web Metasploitable (IP: 192.168.20.10), situato nella rete esterna simulata.

Software della scansione delle aperte

Script "myPortScanner.py" - Lo script esegue una scansione TCP delle porte su un host specificato. Richiede come input l'IP del target, la porta iniziale e finale del range da scansionare. Per ogni porta nel range valido (1-65535), tenta una connessione utilizzando socket.connect_ex(). Se la connessione ha successo (status 0), la porta è considerata aperta e viene aggiunta alla lista open_port_list.

Al termine della scansione, viene stampata la lista delle porte aperte.

- Funzione port_valid(port):
 Verifica se una porta è compresa tra 1 e 65535.
- Variabili principali: ip_target, low_port, high_port, open_port_list, status.

Resultati del test \rightarrow (vedi screenshot)

```
| import socket | ports socket | por
```

Software dei Verbi http (GET, POST, PUT, DELETE) - "myHttpVerbsScanner.py"

Lo script in questione testa diversi metodi HTTP su un web server specificato. Prende in input l'IP del target, la porta (default 80) e il percorso della risorsa. Per ogni verbo nella lista http_verbs, costruisce e invia una richiesta HTTP tramite un socket TCP. Riceve la risposta del server e ne stampa la prima riga (lo status code HTTP),

indicando se il metodo è supportato, bloccato, ecc.

Variabili principali:
 ip_target, port_target,
 path_target,
 http_verbs, request,
 response,
 decoded_response.

Resultati dei test → (vedi screenshot)

```
### Support seconds

### Account in Streamings

### Account in Streamings
```

Script per catturare Socket di Rete - "myPacketSniffer.py".

Questo script Python è un semplice sniffer di pacchetti IP. Utilizzando un socket RAW, cattura il traffico Ethernet e analizza l'intestazione IP per visualizzare gli indirizzi di origine e destinazione di ogni pacchetto in transito sulla rete. Il programma continua a monitorare il traffico in tempo reale fino all'interruzione manuale.

Funzioni Chiave:

parse_ip_header(packet): Estrae gli IP di origine e destinazione dall'header IP.

start_sniffer(): Avvia la cattura e l'analisi dei pacchetti, gestendo anche eventuali errori.

Variabili Fondamentali:

sniffer_socket: Il socket RAW per la cattura.

src_ip: IP di origine.

dst_ip: IP di destinazione.

Resultati del test → (vedi screenshot)

```
| Second Processing Content of the C
```

4. Implementazioni Future

Per ottimizzare ulteriormente l'infrastruttura di rete di Theta e rafforzarne la sicurezza, si raccomandano le seguenti implementazioni future:

- <u>Configurazione di VLAN:</u> Fornire una segmentazione di rete più granulare per migliorare la sicurezza e l'organizzazione del traffico.
- <u>Policy di Firewall Interne:</u> Implementare regole di firewall più specifiche tra le sottoreti dei piani per limitare la comunicazione laterale non necessaria.
- Monitoraggio e Logging Centralizzato: Adottare un sistema per la raccolta e l'analisi centralizzata dei log di rete e di sicurezza.
- Hardening del Server Web (Metasploitable): Disabilitare i servizi non necessari (come FTP e Telnet), limitare i metodi HTTP supportati su interfacce sensibili come phpMyAdmin e applicare patch di sicurezza.
- <u>Valutazione e Configurazione Ottimale degli IDS/IPS:</u> Analizzare il traffico rilevato dagli IDS/IPS e affinare le regole per una rilevazione più efficace delle minacce.
- <u>Test di Penetrazione Approfonditi:</u> Eseguire penetration test sia sulla rete interna che sulla DMZ simulata per identificare ulteriori vulnerabilità.

Formazione sulla Sicurezza: Sensibilizzare il personale sui rischi e sulle corrette pratiche di sicurezza Informatica.

- Campagne di sensibilizzazione ricorrenti su phishing, social engineering, sicurezza delle password e uso consapevole delle risorse aziendali.
- Workshop pratici e interattivi con scenari realistici per stimolare il riconoscimento delle minacce.
- **Newsletter mensili sulla sicurezza informatica**, con consigli pratici, aggiornamenti sulle minacce e quiz per mantenere alta l'attenzione.
- **Portale interno con microlearning**: pillole formative fruibili on-demand per rafforzare le competenze.
- **Coinvolgimento attivo** dei dipendenti nella segnalazione di anomalie (es. email sospette), creando una cybersecurity culture distribuita.

Queste implementazioni future <u>mirano a rendere la rete di Theta più sicura</u>, gestibile ed efficiente nel lungo termine.

Conclusioni

L'implementazione della nuova infrastruttura di rete interna per l'azienda cliente ha raggiunto gli obiettivi prefissati, fornendo una connettività affidabile e una segmentazione logica tramite subnetting per le postazioni di lavoro suddivise su sei piani.

L'architettura a stella estesa, con un router centrale che interconnette gli switch di piano, facilita la gestione e la scalabilità della rete. La presenza di un firewall perimetrale costituisce una prima linea di difesa essenziale per la protezione della rete interna.

L'analisi preliminare della sicurezza della rete esterna simulata (DMZ) tramite gli strumenti software sviluppati internamente, ed ha fornito insights iniziali sullo stato del server web:

- myHttpVerbsScanner.py: Il test dei metodi HTTP sulla risorsa /phpMyAdmin/ ha indicato che, oltre ai metodi standard GET e POST, sono supportati anche i metodi HEAD, OPTIONS, PUT e DELETE.
 L'abilitazione di metodi come PUT e DELETE su un'interfaccia di gestione web sensibile come phpMyAdmin potrebbe comportare rischi significativi se non adeguatamente protetta.
- myPortScanner.py: L'esecuzione dello script ha rivelato che sul server target sono attive le porte TCP 21 (FTP), 22 (SSH), 23 (Telnet), 80 (HTTP) e 443 (HTTPS). La presenza di servizi potenzialmente non necessari come FTP e Telnet rappresenta una potenziale superficie di attacco da valutare.
- myPacketSniffer.py: L'analisi del traffico di rete ha permesso di osservare i pattern di comunicazione con il server Metasploitable durante i test. In particolare, sono state rilevate richieste e risposte associate ai tentativi di connessione sulle porte aperte e alle richieste HTTP con i diversi verbi.

Questi risultati iniziali evidenziano la necessità di un'analisi di sicurezza più approfondita del server web esposto e l'implementazione di misure di hardening specifiche per mitigare i rischi identificati.

In sintesi, sebbene l'infrastruttura di rete sia solida e ben configurata, le problematiche emerse a livello di sicurezza del server web necessitano di ulteriori interventi per garantire una protezione completa e ridurre le superfici di attacco.

Con l'adozione delle giuste contromisure, sarà possibile rafforzare ulteriormente la sicurezza complessiva dell'ambiente, aggiungere impostazioni mirate come la VLAN, ampliare i software di monitoraggio.



Il Team LockNet ha curato l'implementazione e il collaudo d Company, assicurando una connettività affidabile e sicura in sicurezza.	
Inoltre, sono stati condotti con successo vari test di funziona sicurezza del sistema.	amento software per assicurare l'efficienza e la
Ringraziamo Theta Company per aver scelto LockNet come infrastruttura IT, confermando così l'impegno della nostra az all'avanguardia e di alta qualità.	
Il presente report è stato redatto dal <u>Team LockNet</u> , composto dai seguenti membri:	
Gugliotta Stefano	Pasetto Matteo

Fabriani Anais Project Supervisor & Presenter

Technical writer

Mihai Andrei

Rubeo Roberto Project Coordinator & Editor

Software Developer